MEDIUM SILENTIUM

18 APRILE 1976 - ANNO VII - N° 4



AD MISSAM IN DIE

GR. II

PS. 117, 24 et 1

PASCHA NOSTRUM 18.IV.1976 LA NOSTRA PASQUA

Psalmus CXXX	Salmo 130 - Di David
Canticum ascensionum-David	Cantico delle Ascensioni
Domine,non est exaltatum cor meum,	Signore,non si inorgoglisce il mio cuore;
neque elati sunt oculi mei	e non si eleva con superbia
neque ambulavi in magnis,	il mio sguardo;non vado in
neque in mirabilibus super me.	cerca di cose grandi, superiori alle mie forze.
Vere pacatam et quietam feci animam meam,	Io sono tranquillo e sereno,
sicut ablactatus in sinu matris suae:	come un bimbo svezzato in braccio a sua madre:
sicut ablactatus, ita in me est anima mea.	come un bimbo svezzato, è l'anima mia.
Speret Israel in Domino ex hoc et usque in saeculum.	Speri Israele nel Signore, ora e sempre.

.....

Esposizione di Sant'Agostino.
In questo Salmo è rivelata l'umiltà del fedele Servo di Dio:ed è la sua voce che canta con l'intero Corpo di Cristo.
La voce di colui che canta è la voce di tutti coloro, che sono nel Corpo di Cristo. I quali sono molti in se stessi,ma uno solo in Colui che è Uno.
Sarà esaudito chi prega entro il tempio,cioè chi è nella pace della Chiesa. Se lo vogliamo è la nostra voce;se lo vogliamo,con l'orecchio ascoltiamo Colui che canta,ma con il cuore cantiamo anche noi.

.....

SIGNORE,NON SI INORGOGLISCE IL MIO CUORE.
E' l'offerta di un sacrificio:il sacrificio dell' umiltà del cuore.
Egli ha offerto Se stesso:Sacerdote e Vittima.
Vediamo anche noi quale sacrificio dobbiamo offrire: uno spirito contrito è sacrificio a Dio;un cuore affranto e umiliato,o Dio,Tu non disprezzi.(Salmo 50-19).

.....

SIGNORE,NON SI INORGOGLISCE IL MIO CUORE.
La vostra carità presti molta attenzione,perchè ci viene rivelata una grande cosa.
NON VADO IN CERCA DI COSE GRANDI.
Non cercate questo o quello,ma di essere un membro sano del Corpo di Cristo.
Tutior enim est in corpore digitus sanus,quam lippiens oculus. Aug.
Nel corpo,infatti,è meglio essere un dito sano,che un occhio malato.
Melius cor sanum,qua grande caput.Aug.
Meglio un cuore umile,che una grande testa.
.....
Sii umile,piccolo per non cadere nella superbia,ma sii grande,alto per la sapienza.
Piega il capo per la superbia,ma alzalo nella dottrina del Verbo di Dio.
Dice infatti il Salmo (24.I): A Te,Signore, elevo l'anima mia.
Dentro di te Dio è alto,spiritualmente alto;non può l'anima tua arrivare a toccarlo,se non passando oltre se stessa...perchè Dio è ciò che E';Lui che ha detto : Io sono colui che sono.
Ut inveniret Deum,effudit super se animam suam. (Ps.4I.5).Per trovare Dio si strugge l'anima mia.
Ma chi può tradurre l'"effudit?"
L'anima,che si effonde in se stessa!

Perchè questo Salmo,brevissimo Salmo,proprio nella Risurrezione del Signore?
Perchè in esso tutto è piccolo e semplice,infanzia felice e sereno abbandono.
La scossa,che ha fatto sussultare il monte durissimo della Passione e della Morte,ha la sicurezza e la pace dell'umiltà.
Se non sei piccolo,come potrai stare alla presenza dell'Altissimo?
Ma se temi, perchè tremi?
Il sacro timore è la radice della sapienza.
E' l'abisso che regge la montagna.
Summum non stat sine infimo.

Qualunque urto potrà scuotere e far barcollare le pareti,ma il fondamento rimane.
Su di esso si potrà ricostruire la nuova Gerusalemme.
DOMINE,NON AMBULAVI IN MAGNIS.
Signore,non vado in cerca di cose grandi:Tu lo sai.
Quali sono mai queste cose grandi?
Non posso nemmeno raccogliere una pagliuzza da terra!
Nè pronunciare il tuo Nome.
Se voglio salire,devo discendere:
il niente,che si sprofonda davanti al Tutto.
Ho tanto bisogno di sentirmi un nulla.
Che dico? Ho tanto diritto di sentirmi un nulla.
Lasciami,o Signore,nel diritto e nella pace di questo nulla.
Tu,il Tutto! Io,il nulla!
Questa sorta di plenitudine mi esalta e mi possiede.
La mia gloria è nella mia debolezza e nella tua Croce.
La tua Parola:l'onore del mio silenzio.
Sento l'eco ineffabile di questa Parola:
A me,il pudore,il tremore,la passione,il martirio della tua Parola.
Tu sei il Verbo-Passione,il Verbo-Sangue,
il Verbo-Silenzio.
Ogni altra parola ha un destino di morte.
DOMINE,NON AMBULAVI IN MAGNIS.
Signore,non ho mai cercato le cose grandi.
Tu solo l'Altissimo.
Se tu sei, io non sono.
Se io non sono,potrò essere più di tutto quello che è.
Non vedo nemmeno la carità,se non vedo l'umiltà.
"Per entusiasmo si può morire anche per un fratello, ma solo per umiltà uno accetta di scomparire per un altro".
DOMINE,NON AMBULAVI IN MAGNIS.
Signore,non ho mai cercato le cose grandi.
Le cose,cosidette grandi!
Un atto d'amore,quand'è ben fatto,conquista l'universo.
"Un giorno antico si domandò all'Abate Elia:Con che cosa saremo salvati in questi tempi?Egli rispose:Ci salveremo per il fatto di non aver stima di noi stessi."

Canterò la grandezza del "nulla".
Alta nihilitate! Tuo atto è tanto forte=
che apre tutte le porte=entra nell'infinito.(Iac.da T.)
=Il mio io e il mio Dio:non conosco altro io che
il mio Dio.(S.Cat.da S.).
=Il niente è la verità.(S.Teresa B.G.).
=Io ritornai in me con il lume del mio niente.
In un sùbito parmi sentire:IO SONO! Questa parola
mi basta.Io non veggo niente.
Mi abbassavo al niente,per ritrovare questo Dio infinito.
Il Bene infinito si trova nascosto sotto il niente.
Viva il mio niente operante! Quando davvero si ricono=
sce che non si fa niente,non si può niente,e siamo
niente...Andai nell'orto e con velocità lo girai più
volte.Io non ero con me,ma come pazza andavo dicendo:
O anima mia,su,su:corri dietro al ninnte:fuori del
niente va a Dio.Questo fermarsi al niente,richiede
gran lume. Se mi vuoi trovare,prima trova il niente.
Se mi vuoi possedere,prima fèrmati al niente. Se mi
vuoi contentare,fa conto del niente.(S.Ver.Giuliani).
=Nihil aliud me esse invenio,quam nihil et nihil.
O pondus immensum!(Im.di cr.III.14,I).
Non trovo altro,non sono altro che niente e niente.
O peso dolcissimo! O immenso dono!
=Nunc vinctus,disco nihil concupiscere.(Ign.M.)
Ora che mi trovo in catene,non desidero più niente.
=Nessuno sembra oggi riconoscère,quanto sia utile es=
sere inutili... E a modo di conclusione :
A MULTIS,CURRE AD UNUM:IBI BEATITUDO. Aug.
Dalle molte cose corri all'UNO.Qui:la beatitudine.
A magnis curre ad parva,a parvis ad minima,
a minimis ad nihilum:ibi beatitudo.
Dalle cose grandi corri alle piccole,dalle piccole
alle minime,dalle minime al niente:qui la beatitudine.
Qui,tra le braccia della Madre
SPERI ISRAELE NEL SIGNORE:ORA E SEMPRE.
La Madre mia:la Chiesa.
La Madre mia:Maria.

+

Cultus justitiae silentium.